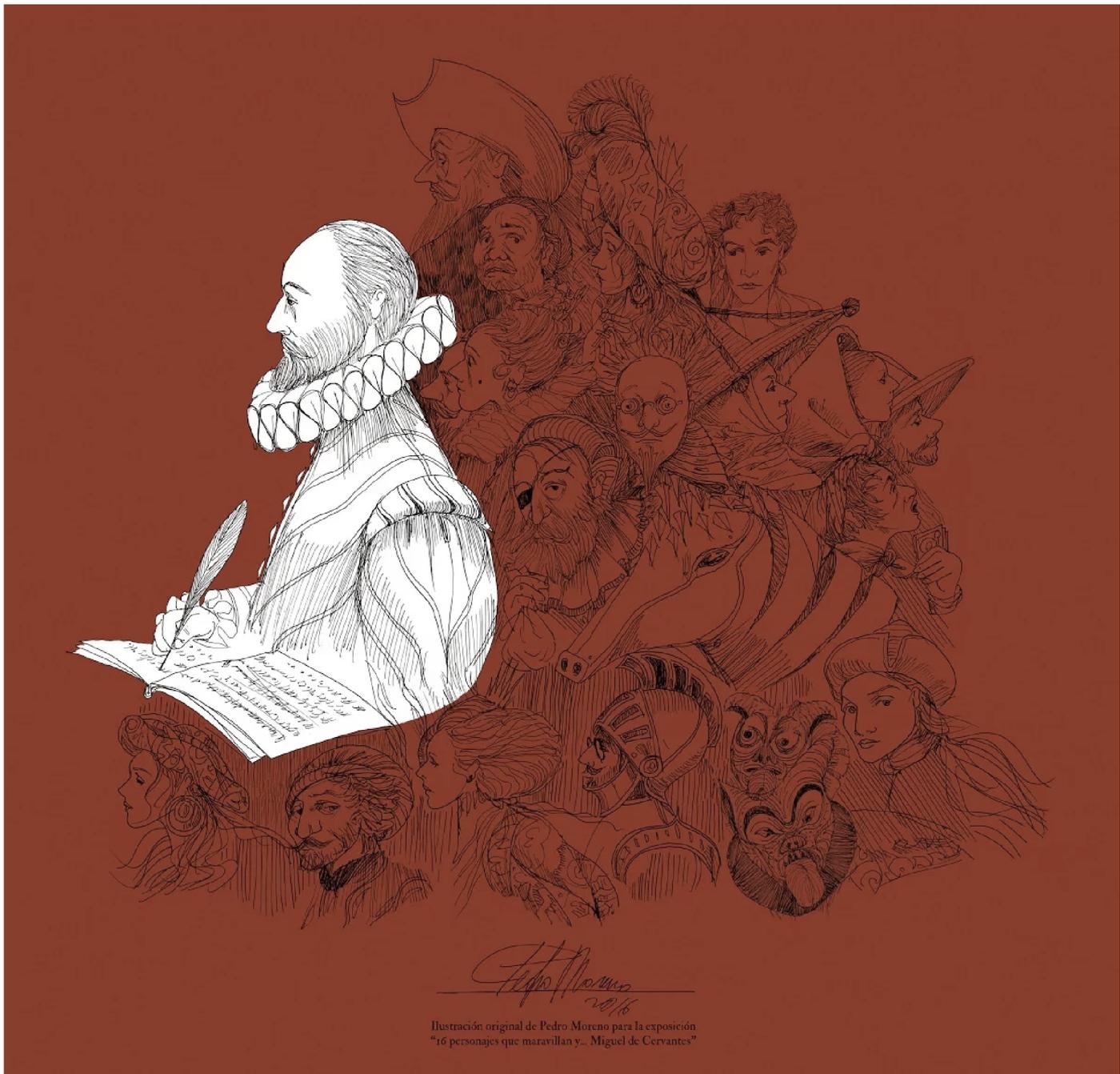


# Alla ricerca di Cervantes



LIBRI - 31 AGOSTO 2023

## di Redazione

Il *Don Chisciotte della Manca* di Cervantes è indubbiamente uno dei romanzi spagnoli che possiamo annoverare tra i capolavori del Siglo de Oro.



Classica lettura lasciata a metà libro dai non sognatori e dai poveri di spirito, amata dai sognatori e dagli uomini “giusti”, è ad oggi uno di quei libri immancabili sugli scaffali di ogni libreria degna di tal sostantivo.

Alberto Manguel nel suo *Don Chisciotte e i suoi fantasmi*, edito per Sellerio, ripercorre non tanto le tappe del romanzo quanto un interessante ed approfondita mappatura di tanti tasselli storicoculturali che ruotano intorno attorno ad esso.

Letto o no, *Il Don Chisciotte* è conosciuto, almeno per fama, a livello mondiale da tutti meno conosciuto invece risulta essere il suo autore, Miguel de Cervantes Saavedra o semplicemente Cervantes.

Manguel immerge il lettore nel contesto spagnolo aiutandolo inizialmente a capire la società di Cervantes, una Spagna orfana di due terzi della sua popolazione. Mancano infatti all'appello i mori e gli ebrei, cacciati dalla penisola nel 1492. Il cristiano “viejo” (quelli di vecchia generazione) trova nei “marranos” e nei “moriscos” i suoi nemici; la caccia ai possibili sospetti, ai non convertiti, rimasti in terra iberica è madre di un clima di perenne sfiducia e diffida verso il prossimo, verso il vicino, verso un altro essere umano considerato amico fino a poco tempo prima. La Toledo del 1139, quella di Alfonso VII, “Imperatore delle Tre Religioni”, quella del corteo formato da menestrelli ebrei, arabi e cristiani, logicamente il più importante centro di traduzioni della penisola, è solo un vago ricordo.

Manguel, non si ferma chiaramente all'analisi sociologica spagnola, dedica un intero capitolo ad un confronto non subito immediato nel suo collegamento, quello tra

Cervantes e William Shakespeare.

Mentre il genio spagnolo vive il passaggio di una nazione composta inizialmente da radici religiose plurime e intrecciate ad una di identità cristiana pura, l'inglese assiste al cambio di regno, da Elisabetta I a quello di Giacomo Stuart, dalle ambizioni imperiali alle forti problematiche interne.

Entrambi gli scrittori furono esattori di imposte ed entrambi crearono opere geniali senza saperlo; Shakespeare ad esempio non riunì mai i suoi testi per il teatro e Cervantes rimase convinto che le sua fama sarebbe stata legata al *Persile e Sigismonda* o al *Viaggio al Parnaso* ma non al *Don Chisciotte*.

L'opposto tra le due figure è nella forma narrativa, l'inglese usa un barocco scrupoloso ed estremamente elegante accompagnato da metafore mentre lo spagnolo usa un tono disinvolto, l'importante è quello che racconta non come, un vero e proprio perfetto esercizio di improvvisazione.

Per gli amanti di Cervantes, l'opera di Manguel è un'opera complementare ed immancabile per godersi a pieno uno dei romanzi senza tempo quale il Don Chisciotte...fate spazio nella vostra libreria.

2DUERIGHE

## 2DUERIGHE

testata d' approfondimento indipendente registrata al Tribunale di Roma n. 220 del 29/09/2014,  
progetto editoriale della società g2r SRL (P.IVA: P. IVA: 14399111005)

© 2023 2duerighe

Viale Parioli 39c, 00197, Roma (RM)

## INFORMATIVA

Tutti i contenuti di 2duerighe possono essere utilizzati da altre testate o siti internet è molto gradito in caso citare la fonte con un link (follow) o collegamento visibile a 2duerighe.com e alla pagina

dell'articolo.

## **DISCLAIMER**

Le immagini pubblicate sono fornite dai collaboratori e quasi tutte tratte da Internet in quanto valutate di pubblico dominio. Qualora si riscontrasse l'utilizzo di immagini protette da copyright o aventi diritti di proprietà vi invitiamo a comunicarlo a [direzione@2durighe.com](mailto:direzione@2durighe.com) onde procedere con la loro rimozione.

## **SEGUICI SU**

## **IL GIORNALE**

[Presentazione](#)

[Redazione](#)

[Edizioni 2duerighe](#)

[Contatti](#)

[Disclaimer](#)

[Rubriche](#)

[Privacy Policy](#)